

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII - 1882

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita. Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma. Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie. Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — ne sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale. Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico. Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. avv. *Dietrich Zamboni*, titol.

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

RACCONTI SOPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un'amaena e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.

Le *Tre storie* contenute in questo volume s'intitolano

Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall'editore tipografo *E. Quadrio* di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 2 Gennaio.

Questione papale

Ci troviamo nell'anno nuovo con una viva questione addosso, la quale da lungo tempo sembrava addormita; sebbene fosse falso che prima fosse addormita davvero, e del paro oggi invece sia esagerato il buscherio che vi si muove attorno. Tale questione è la papale, che venne ingrandita e quasi creata dal giornalismo, vuoi per la smania di piccanti novità, vuoi per le esagerazioni di parte. In questo modo soltanto diedesi corpo alle ombre; e si finì col fare sì che i nemici della patria insorgessero fra noi fieri di balde speranze.

E di ciò ebbe colpa principale il giornalismo moderato che per odio contro quanto viene dal governo

di Sinistra non si peritò punto di compromettere le sorti del paese dando la mano ai clericali e facendo comparire all'estero una discordanza di propositi e di idee che nel fondo non sussiste punto. Ne avvenne che la stampa straniera credette che la questione papale si potesse riaprire nell'interesse dei rispettivi paesi; poiché la questione ecclesiastica si trova viva in tutti i paesi, e un addentellato c'è sempre fra il modo con cui presentasi nell'uno o nell'altro sito.

La Germania ne parlò sovra tutti, inquantochè più irritante là che in altri paesi la questione, e il Bismark comprendeva di potere a meraviglia servirsi per la sua politica interna, abbandonato ed osteggiato come trovatisi dai liberali.

Potrebbe però Bismark e nemmeno intenderebbe darsi in mano del tutto ai clericali? Sappiamo per prova ch'egli non li ha certo in buona ed essi stessi sono convinti che, servitosenne al momento, tornerebbe ad osteggiarli e perseguirli domani. Quale vantaggio poi può averne nel provocare così l'Italia? È troppo astuto per non comprendere che la getterebbe addirittura nelle braccia della Francia e della Russia; il che certo non gli converrebbe.

Deve del pari comprendere che non può farsi amica una nazione offendendola nel legittimo orgoglio; questa si ribellerebbe tutta contro l'offensore.

Esagerati sono perciò i timori destati dalla questione papale; sorta dal nulla e gonfiata, deve ritornare nel nulla appena la nazione italiana lo voglia; il silenzio è per essa il migliore dei rimedii. Che se occorresse parlare, fa d'uopo che questa parola sia ferma e risoluta.

Noi dobbiamo ammettere; dobbiamo mostrare di non addarcene. Che se la occupazione di Roma nel 1870 lasciò per la questione papale un addentellato e se la legge delle guarentigie circondò il papa di privilegi che non dovrebbero tollerarsi nella capitale di uno stato indipendente, possiamo ancora far comprendere che altre concessioni non possiamo farle e che insorgeremo come un solo uomo contro chi osasse imporre, specialmente attentando alla nostra indipendenza ed alla nostra dignità.

Il papa e i suoi adepti dovrebbero sapere che il primo straniero che per loro colpa avesse a valicare gli attuali confini, darebbe il segnale di quelle misure supreme che ad essi apporterebbero quel reale martirio che adesso fingono voler soffrire per burla.

Con questa fermezza di propositi potremo ridere della riapertura della questione papale, che perciò è esagerato il dire che sia per noi un grave pericolo, come pure che non sussista del tutto.

L'avvenire di essa sta nel nostro contegno risoluto; e ciò solo basterà a sperdere i pericoli ed i tristi augurii. Nella nostra fermezza troveremo col tempo pure il modo di far sparire dalle nostre leggi anche quella sulle guarentigie, che permette il rincrudirsi di tanto in tanto di tali questioni e che sarà sempre il più triste ricordo del governo dei moderati.

È la coscienza nazionale che nelle sue continue agitazioni contro la legge nefasta mostrò di comprenderlo; sarà la coscienza nazionale che condurrà all'abolizione dei privilegi da quella legge

risultanti, perchè si creano per essa difficoltà come le attuali; la questione papale per la coscienza nazionale ormai non deve sussistere.

Una risposta a Bonghi

Abbiamo a suo tempo parlato di quell'invito che con la sua tola superlativa l'on. Bonghi ha fatto sull'*Opinione* ai professori delle facoltà giuridiche del Regno perchè si pronunzino sulla questione Sbarbaro-Baccelli.

Il professor Carrara risponde salato a quel caro Bonghi e noi siamo lieti di riprodurre la sua dignitosa risposta:

« A me non abbonato al *Giornale L'Opinione* fu spedito il N. 351 del medesimo, sotto la data 21 dicembre 1881, dove trovai una lettera a me e ad altri professori diretta colla quale eravamo invitati a dire al paese qual fosse la nostra opinione nella nota vertenza fra il ministro Baccelli e il prof. Sbarbaro.

« Ciò mi avrebbe sorpreso se una dolorosa esperienza non mi avesse insegnato, che il furor delle fazioni spinge talora anche gli uomini, che si vantano protettori dell'ordine, a fomentare zizzanie e dimenticare tutta la seguitare un nemico. Ma in quanto a me dichiaro che non intendo rispondere a quella interpellanza, qualunque sia la qualità nella quale sono stato interpellato.

« Nella mia qualità di membro del Consiglio superiore d'istruzione pubblica, non posso tollerare un invito prececo alla propalazione del voto. Chiamato ad intervenire alla seduta del Consiglio superiore per il giorno 5 del prossimo gennaio, emerterò allora (se la salute mi permetterà di esservi presente) quel voto che crederò più conforme alla verità e ai sacri interessi della patria.

« Nella mia qualità di professore respingo con disdegno qualunque invito a sindacare i fatti dei miei superiori. Io sono liberale quanto altri, e senza forse anche più. Non tollererei certamente chi volesse sindacare il professore per ciò che insegna dalla cattedra nella scienza che professa; perchè su questo terreno il professore è sovrano, e delle sue opinioni non deve darne conto che a Dio e alla sua coscienza. Ma fuori di questo campo il professore non deve, nè può abusare dell'ufficio suo per sindacare l'operato dei suoi superiori.

« Nella mia qualità finalmente di cittadino io non riconosco in alcun privato il diritto di erigersi in tribunale di penitenza per obbligare altri a manifestare le proprie opinioni.

« Considero quest'atto come una reliquia delle vecchie tirannidi e non saprei mai rassegnarmi ad obbedirvi. « Pisa, 27 dicembre 1881.

« Prof. Francesco Carrara. »

Sicurezza pubblica

Una disposizione importante fu introdotta, col parere del Consiglio di Stato, nell'organico del personale di pubblica sicurezza; disposizione che riteniamo assai vantaggiosa agli interessi di questa amministrazione.

Gli impiegati che esporranno la vita per la tutela dei cittadini, per il mantenimento dell'ordine pubblico, per l'arresto di malfattori, o che si saranno distinti in modo affatto speciale in operazioni di servizio, o che altrimenti avranno acquistato nell'adempimento dei loro doveri un merito eccezionale, potranno ottenere una promozione straordinaria non solo di classe, ma anche di grado, senza ob-

bligo dell'esame prescritto per il passaggio ad ispettore.

Questo merito speciale però dev'essere riconosciuto da una Commissione provinciale composta dal prefetto, dal presidente del tribunale civile e correzionale, dal Procuratore del Re, di un ispettore generale del ministero e di un questore.

Anche nell'ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza furono, col parere del Consiglio di Stato, introdotte modificazioni importanti: ai molti registri riflettenti i pregiudicati e le persone sospette, ne venne sostituito uno solo, biografico, che comprende tutte queste classi pericolose di persone, con grande risparmio di lavoro e di scritturazione e ne fa rilevare a colpo d'occhio la vita criminosa indicando quanto ve ne siano in ogni provincia, in ogni città, in ogni comune e di queste quanti siano grassatori, ladri, camorristi, truffatori, sani guinari, ecc. e dove abitino e quanti in ogni via e in ogni contrada.

Venne pure introdotto il sistema delle fotografie per i malfattori più audaci e temibili, come si pratica in Inghilterra, in Germania e in Austria, essendo riconosciuto non solo come mezzo efficace a mettere un freno ai medesimi, sapendo di essere per tal modo conosciuti personalmente da tutti gli agenti della forza pubblica, ma è pure un provvedimento utilissimo per facilitare le ricerche fotografiche, oltrechè alle questure e ai carabinieri, sarà rimessa al ministero dell'interno dove saranno conservati distintamente per provincia, con appositi cartellini.

Il Mistero di un'eredità.

(Vedi seconda pagina)

CORRIERE VENEFO

COLLEGIO DI BELLUNO

Come ieri abbiamo annunziato il Comitato elettorale decise di sostenere la candidatura dell'egregio nostro amico *Carlo avv. Tivaroni*.

L'*Adriatico* di Venezia di questa mattina ha per lui gentilissime parole che riusciranno assai preziose per i numerosi amici che quel giornale tiene a Belluno.

Uomo di principii schiettamente liberali *Carlo Tivaroni* sarebbe pel Parlamento un importante acquisto in questi giorni in cui si hanno a definire questioni tanto importanti.

Sappiamo che la sua candidatura, appena posata, incontrò il massimo favore, tanto più che il suo nome nella patriottica città risuona veramente gradito oltrechè pei suoi principii, anche per la parte da lui presa in quelle località durante la guerra dell'indipendenza del 1866.

Ne parleremo con miglior agio domani.

DA MONSELICE

Le paure di un Commissario

1 gennaio.

Carlo Monticelli — per quanto si dissenta dalle sue opinioni politiche — è un giovine di carattere integro e di ingegno non comune. Costretto ad interrompere la carriera degli studi per ristrettezze economiche, egli

dovette accontentarsi di conseguire la modesta patente di Segretario comunale, documento che a nulla gli valse poichè, la sola volta che ebbe a concorrere al municipio d'Arquà, non ottenne il suo intento grazie alla carità cristiana dei clericali.

Tradotto in carcere più volte perchè socialista, spiato ad ogni passo dalla vigile polizia, ammonito da ultimo come ozioso, sembra che tutto ciò non basti alle autorità che vogliono ad ogni costo sempre più limitare in lui la libertà del pensiero e delle azioni.

Quanto io sto per narrare, è cosa che muove assolutamente allo sdegno. Da vario tempo abbiamo al nostro teatro una compagnia drammatica ed il Monticelli, che ha passione per l'arte e scrive di drammatica, non ha tardato a fare la conoscenza degli artisti.

Sembra che tale relazione garbasse nè punto nè poco al Commissario signor Barpi che, sollecito, intimò al capocomico di non ricevere più in palcoscenico il Monticelli, sotto minaccia di far sospendere il corso di rappresentazioni.

Tralascio i commenti e mi permetto una domanda: Temeva forse l'onorevole Barpi che il Monticelli volesse regalarci una seconda edizione del teatro di Vienna?... forse per carbonizzare le eccelse autorità del nostro paese, che sono il Sindaco, il Commissario ed il maresciallo dei carabinieri?

Ma finiamola perdio una volta con questo zelo soverchio che puzza d'Austria; se non si vuole rispettare il principio si rispetti almeno il cittadino e, come tale, io (alieno da questioni politiche e sociali) riconosco il Monticelli degno sotto ogni rapporto della pubblica estimazione.

Pordenone. — Ieri s'aperse la biblioteca pedagogica del mandamento di Pordenone. Possono disporre dei libri della stessa tutti i maestri che propongono di sussidi terra molto conto di quegli insegnanti che sono iscritti nella società pedagogica e che intervengono alle conferenze didattiche.

Treviso. — Oltre il nuovo giornale *Il Progresso* vedrà la luce in Treviso anche un altro nuovo giornale, *L'Avvisatore*, che uscirà due volte la settimana per cura del signor Benevento De Paulis e conterrà avvisi, recapiti, annunci, legati ecc.

Venezia. — E' sempre accreditata la voce che la scelta per la prefettura di Venezia possa cadere sul conte Lovera Di Maria.

Verona. — Quel soldato Missiroli che uccise il proprio furiere De Sanctis fu degradato e partirà per il bagno di Gaeta.

— Una povera donna sorpresa dai

Appendice del *Bacchiglione* 1

Il mistero DI UN'EREDITÀ

(Memorie di un Precettore)

I.

Nel 18.... ero professore di filosofia alla scuola magistrale di Parigi.

Un giorno ricevetti l'invito di recarmi per l'indomani — il 1° di luglio — dal Ministro degli Esteri. Io non avevo il bene di conoscere questo illustre funzionario, nè avevo sollecitato da lui alcuna udienza — perciò naturalmente fui assai sorpreso di questo invito.

E la mia sorpresa s'accrebbe d'assai quando, introdotto nel suo gabinetto, egli mi apostrofò nei termini seguenti:

— Il nostro ambasciatore a Londra mi prega d'indirizzargli un uomo, giovane ma autorevole, molto intelligente, molto premuroso, e ciò allo scopo di formare l'educazione di un giovanotto, figlio unico della vedova di un Pari d'Inghilterra, una signora enormemente ricca.

« Si pone per condizione: che quest'uomo sia protestante, parli l'in-

dolori del parto in prossimità dei portoni dei Borsari, dovette fermarsi alla porta d'una bottega di rigattiere ed ivi si sgravò.

Erano le 6 del mattino e poche persone poterono assistere l'infelice puerpera.

Caccie... politiche

I contadini irlandesi non si contentano più di impedire colla forza che i *lanlordi* vadano alla caccia della volpe. Sono ora i contadini stessi che organizzano per loro conto sulle terre privilegiate dei *lanlordi*, delle caccie alla volpe, che degenerano in vere manifestazioni politiche.

Giorni sono, più di diecimila uomini, la maggior parte dei quali era a cavallu, accompagnati da cani, musiche e bandiere, erano riuniti a Knockree per cacciare alla volpe. I diversi gruppi erano comandati dai capi della Lega agraria e tutti portavano delle foglie ai loro cappelli ed alle bottoniere.

Questa moltitudine si recò a Knockshengorwn, nel nord della contea di Tipperary, rinomata per le sue volpi. La polizia, impotente a reprimere il movimento, si limitò a sorvegliarlo.

Una numerosa banda d'uomini, accompagnata da cani, ha invaso nel medesimo giorno la caccia riservata di Bunnally Castel, per uccidere selvaggina a profitto dei membri della Lega racchiusi nelle carceri di Limerick; ma un forte distacco di truppa e di constabili ha disperso i cacciatori.

Fu pure necessario un lusso straordinario di agenti, ai quali eransi uniti molti soldati, per impedire un'altra caccia nella contea di Westmeath.

CRONACA

Le mancie pel capo d'anno.

— L'abbiamo passato sì il capo d'anno; e chi non se ne fosse accorto per altra ragione, doveva capacitarsene subito al vedere quelle frotte di mendicanti improvvisati che vociando e urlando con grave passo entravano di negozio in negozio e di casa in casa.

E una vera vergogna, contro cui si alza sempre invano la voce, ma sempre a capo nella speranza che prima o poi si appropi a qualche risultato.

Se per gli importuni delle pubbliche vie deve pensarci un po' l'ufficio di pubblica sicurezza, dovrebbero per questi straordinari pensarci anche i capi-officine, inquantochè quelle turme di mendicanti improvvisati appartengono tutti ai giovinotti esercenti questo o quel mestiere, e presso i cui padroni si ebbe la sventura di dover fare qualche spesa. E perchè una volta si ebbe bisogno o di un calzolaio, o di un sarto, o di un muratore — e lo si pagò regolarmente — si dovrà in perpetuo ad ogni capo d'anno

glese, cavalcò e abbia un'istruzione tanto solida quanto variata.

« Avuta appena questa incombenza, io mi rivolsi al mio collega dell'Istruzione Pubblica, e questi mi nominò lei come uno dei nostri professori più distinti, aggiungendo ch' Ella era orfana, punto ricco ed eccellente cavalcatore per ragioni di salute.

« Accetta Ella la proposta? Io non sono uomo avvezzo a pencolare nella incertezza, e chi mi conosce sa anzi come io sia uomo dalle pronte e subite decisioni: ciò nullameno questa volta non risposi subito.

Chiesi a Sua Eccellenza il permesso di riflettere — e riflettei in fatto — ma non furono riflessioni troppo lunghe.

Ai primi di agosto — un mese circa dopo l'abboccamento — io m'imbarcai per l'Inghilterra e recavo con me una lettera cortesissima con cui il Ministro mi accreditava presso il nostro ambasciatore.

Non perdetti tempo nel mio viaggio. Cinque giorni dopo aver toccato la libera terra inglese arrivavo al castello di lady Fairville nella contea di Norfolk.

Ero sceso alla stazione di Norwich; ivi un *mail-coach* mi attendeva e mi condusse col mio bagaglio al castello, traversando un immenso parco ricco di selvaggina che fuggiva al rumore della vettura.

Fairville-Castle, sebbene costruito in quello stile bastardo gotico di cui van matti gl'inglesi, rivelava la data

avere la passività di una mancia ai giovani di quel dato negozio?

Noi vorremmo renderne responsabili i padroni: vorremmo che questi cooperassero a togliere lo sconcio deplorabilissimo impedendo ai loro garzoni una questua indecorosa, tanto più che quei denari vanno a finire bene spesso nei botteghini di liquori.

Le numerose sborne di ieri sera stanno là a provarlo.

E coloro che vanno soggetti a questo ricatto annuale non potrebbero protestare direttamente presso i padroni, costringendoli a un provvedimento verso i loro dipendenti? I padroni, correndo pericolo di disgustare gli avventori, non si troverebbero nella necessità e nella convenienza di adoperarsi a questo effetto?

Reclami. — Riceviamo e pubblichiamo per quello che può valere, la seguente lettera:

Egregio Cronista!

Passi, la prego, per Via S. Gaetano verso il mezzogiorno e potrà osservare come alcuni ragazzini che vengono dalle scuole comunali di S. Biagio si permettono suonare i campanelli delle case a più non posso!

A quella ora in questa contrada! Sono ragazzate lo so; ma una tiratina d'orecchie, almeno morale, non starebbe punto male, inquantochè uscire dalla scuola per fare simili biricchinate non è la cosa più conveniente e pulita.

Le dico poi inquantochè per due o tre ragazzi, che si prendono tale spasso, si finisce a torto col dir male di coloro — e sono i più — che vanno diritti alle loro case, come si devono.

Mi scusi, signor Cronista, e faccia quell'uso che crede di questa mia.

*Un abitante
di Via S. Gaetano.*

Furto. — Il signor Luigi Conimi, abitante a S. Massimo, teneva nel comò della stanza da letto i propri denari.

Come andasse la cosa, noi sappiamo di preciso: fatto sta che, per dizione per la roba altrui, specialmente se si tratta di denari.

Questo amante della roba altrui si seppe provvedere di una chiave falsa e mentre ieri sera il Conimi trovavasi fuori di casa, vi si introdusse ed abilmente esportò lire 230 in tanti viglietti.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Questa cerimonia avrà luogo mercoledì ventura, 4 gennaio, alle dieci antimeridiane.

Il discorso inaugurale verrà letto quest'anno dall'egregio sig. Milner, sostituto Procuratore del Re.

Per le affissioni. — Il Municipio si occupa delle affissioni che

recentissima della sua costruzione — lo sormontava un'alta torre dalle muraglie coperte di un'edera spessa ed antica.

Nel vestibolo numerosi servi in livrea si alzarono al mio ingresso, e un vecchio maggiordomo, rispettosissimo, mi condusse nell'appartamento che mi era stato destinato.

Questo simpatico vecchio mi annunciò che lady Fairville mi avrebbe ricevuto appena avesse finita la sua *toilette*, e mi indicò un domestico che era specialmente incaricato del mio servizio.

Solo un'ora dopo fui introdotto da lady Fairville.

Essa era una bella e nobile signora. Poteva avere dai trentasei ai quarant'anni — era alta della statura — ma magra e pallidissima.

I suoi capelli, al di sopra delle orecchie, sulle tempie, cominciavano a mutar il biondo nel grigio — segno di dolori profondi che i suoi occhi azzurri, pieni di grande tristezza, confermavano anche ad un osservatore meno attento di me.

Essa mi rivolse la parola in francese.

— Signore, — mi disse — io ho desiderio e speranza di trovare in voi per mio figlio non solo un dotto ed abile precettore, ma una guida sicura ed un amico fedele.

« Voi siete cresciuto, lo so, alla scuola della natura, e pur tuttavia non vi rimane in cuore alcun sentimento di odio contro gli uomini, nè conce-

vengono fatte per gli angoli della città, e fa benissimo, inquantochè le muraglie vengono bene spesso bruttate dalle informi affissioni, che sono tanta parte della moderna *reclame*.

Venne perciò diramato un apposito regolamento, che fissa le norme per queste affissioni. E noi facciamo voti perchè venga osservato.

Poi possessori di cani. — I possessori di cani restano avvertiti che entro il corrente mese di gennaio devono farne denuncia al municipio pagando lire dieci di tassa se tenuti in città e lire tre per quelli del suburbio destinati alla custodia della casa d'abitazioni. Ne sono esenti i cani destinati alla custodia del gregge e degli edifici rurali.

Chi invece cessasse di essere possessore di un cane dovrà farne istesamente denuncia entro dieci giorni.

La multa di riscatto per ogni cane accalappiato è di lire cinque se fu regolarmente denunciato; altrimenti la tassa sarà di lire venti.

Per chi non ottemperasse a queste prescrizioni vi sarà una multa variabile dalle 20 alle 50 lire; e chi non non potesse pagarle dovrà scontarle col carcere.

Avviso dunque cui tocca!

Funebri. — I funerali dell'avv. Benvenuti ebbero luogo ieri mattina.

Un numeroso stuolo di ragguardevoli persone d'ogni ordine di cittadini seguiva il feretro da Porta Savonarola a Porta S. Giovanni e al Cimitero tra le brume umide di una giornata invernale.

Disse a Porta S. Giovanni semplici, toccanti, affettuose parole l'avvocato Coletti, quale presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati e quale amico.

Nessuno mai le meritò più del povero Benvenuti.

Occhio ai caldanini. — Un fatto che davvero fa raccapriccio al solo pensarvi, successe ad Este.

Una povera contadina a nome Reyeria Cristina, ebete, stavasena rancida tenendo un caldanino sotto le vesti.

All'improvviso queste le presero fuoco, e la infelice ne riportava tali ustioni che il giorno susseguente cessava miseramente di vivere.

Incendio in Provincia. — Barbona fu funestata da un incendio, che sviluppatosi dapprima in una stalla di certo Luigi Luccari invase il fenile e una vicina tettoia.

Al grido di soccorso accorsero i vicini con tutta premura adoperando ogni sforzo per domare le fiamme. Ogni sforzo però riuscì inutile, tutto venne distrutto con un danno di oltre 3000 lire.

Effetti dell'ubriachezza. —

piste mai un'idea di rivolta contro Dio — so che siete un nobile e forte carattere.

« Perciò affido a voi mio figlio che è la mia unica affezione quaggiù.

« È un bimbo di dieci anni che non mi lasciò mai, che allevai io stessa, che ho curato, che ho vigilato senza che alcuno l'abbia mai accostato. Egli ha dormito sempre nella mia stanza, sempre accosto al mio letto, e vi rimarrà fino al giorno in cui mi darete promessa sul vostro onore di non separarvi da lui fino alla sua maggioranza — a quell'epoca i vostri sentimenti reciproci decideranno dell'avvenire.

« Voi dovrete fare di mio figlio un uomo capace di condurre le cose sue e quelle del suo paese — ma avanti ogni altro scopo dovrete mirare a renderlo un uomo onesto, religioso senza superstizione, amoroso della sua famiglia e della sua patria. Dovete farne un vero inglese.

« Voi siete assolutamente libero, io non porrò restrinzioni alcuna nè alcuna condizione nella scelta dei mezzi per conseguir quest'intento, nel modo di dirigerli i suoi studi.

« Noi ci riuniremo all'ora del pranzo e passeremo insieme la serata, nella quale però voi avrete piena libertà di dedicarvi ad occupazioni vostre qualora lo vogliate. Ricordatevi che fra mio figlio e i miei famigliari non deve esserci alcun rapporto; quindi sarà vostro obbligo l'assistere al suo alzarsi da letto, al suo coricarsi e sor-

Solennizzare il capo d'anno senza berne un bicchiere più del dovere è per molti un vero delitto; e così ebbe a pensare certo Giovanni Melato il quale d'aggiunta si pose in piena strada in Via Portello a commettere disordini d'ogni specie, fino al punto di battere sua moglie. Venne perciò arrestato.

Censimento. — L'assessore anziano diramò il seguente avviso:

« Le operazioni del Censimento generale della popolazione sono presso al termine e mercè la zelante cooperazione di tanti egregi signori che mi prestarono sì valido aiuto, e mercè pure il volenteroso concorso della cittadinanza, la grande inchiesta demografica, che tanto interessa all'Italia ed al Governo del Re, sarà compiuta anche in questo Comune colla regolarità desiderata.

« Credo però opportuno di avvertire che se taluna famiglia, o persona che vive a sé, non avesse potuto consegnare fino ad oggi il proprio nome ai Commessi municipali incaricati delle operazioni, nè ricevere da essi la scheda, potrà presentarsi a richiedere la scheda stessa direttamente a questo Ufficio del Censimento non più tardi del giorno 7 corrente.

« Con tal mezzo qualunque cittadino italiano o straniero che si sarà qui ritrovato alla mezzanotte nel 31 dicembre p. p. o nella mattina susseguente, potrà adempiere all'obbligo del Censimento e non incorrere nelle ammende comminate dalla Legge o patire quei danni che deriverebbero più tardi dal non trovarsi compreso nell'Anagrafi del proprio Comune.»

Una al di. — Se questo tempo piovoso e caldo continua ancora quindici giorni tutto esce dalla terra.

— Ah! mio Dio! che mi dite? Io ho due mogli in cimitero!

Bollettino dello Stato Civile
del 31

Nascite. — Masci 2. — Femmine 0.

Matrimoni. — Masiero Pasquale di Dolo, villico, celibe con Fuggin Serafina di Francesco, villica, nubile — Toxi Carlo di Giacomo, tessitore, celibe con Scanferla Giuseppa di Prosdocimo, casalinga, nubile — Pirolbon Antonio di Giovanni, cocchiere, celibe con Alessi Paolina fu Andrea, levatrice, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Pernumia Modesta di Clemente, d'anni 3 1/2 — Barcaldi Elvira di giorni 15 — Due bambini esposti di pochi giorni.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera-Ballo: *Gli Ugonotti*.

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

vegliarne la *toilette*, cui non sarà ammesso alcun domestico.

« Gli esercizi del corpo sono necessari alla salute e all'educazione di ogni buon inglese; e coverrà che egli si dedichi ad ognuno di essi — ginnastica, nuoto, pattinaggio, scherma, equitazione — esercizi che egli conosca diggià a cui si dedica sorvegliato da me.

« Per condurre questa vita così esclusivamente dedicata ad interessi che non sono vostri, per compiere questo santo mandato di formare l'uomo man mano nell'animo di un fanciullo, senza lasciarlo mai, ad alcuna ora, nè di giorno, nè di notte, senza mai affidarlo a mani straniere, è necessaria una fermezza d'animo, una bontà di cuore, una energia di tempera più facili a pensarsi che a trovarsi; se voi vi sentite la forza di sobbarcarvi questa fatica, in tutta la sua estensione, senza che della vita quasi vi ricordiate, senza pure un ricordo alle vostre affezioni passate, senza un pensiero ai vostri amici, alla vostra patria, condannandovi al celibato, allora solo, o signore, io vi confiderò mio figlio.

« Il mio uomo di affari vi rimetterà ogni anno in rate che voi stesso determinerete, una somma di mille ghinee, e io vi garantisco una somma di dieci mille sterline, quando, giunto alla sua maggioranza, mio figlio potrà consegnarvela dicendo: All'amico mio più caro e più fedele.

(Continua)

TEATRO VARIETA, Via Porcella, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

I congiunti del compianto avvocato Salom dott. Benvenuti ringraziano tutti quelli che, prendendo viva parte alla sciagura da cui furono colpiti, spinti da vero affetto, vollero, in una od altra maniera, onorare il loro caro estinto.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro delle Varietà

Bisogna pur dire che al Teatrino delle Varietà sanno fare le cose per benino.

Invero in Padova abbiamo sempre veduto che le compagnie marionettistiche fanno migliori affari degli spettacoli d'Opera; ma d'altra parte bisogna pur riconoscere che i bimbi vengono quest'anno serviti a meraviglia e trovano vasto campo per divertirsi.

Coi bimbi non mancano perciò né le eleganti mammine, né le procaci servotte; e per conseguenza il teatrino acquista una animazione che ogni sera va crescendo, con attrazione anche per i giovinotti che trovano di che pascere l'occhio.

C'è perciò un complesso che con poca spesa riesce completo e fa passare meno male qualche ora.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

L'Italia degli Italiani, bulletino dell'associazione dell'Italia Irredenta che si pubblica in Napoli, è stata nuovamente sequestrata per aver ricordato le tradizioni storiche del 28. reggimento di fanteria austriaca.

La Direzione generale del Demanio ha richiamato l'attenzione degli Intendenti sulle irregolarità e le lacune che spesso si riscontrano nei registri ed inventari dei beni demaniali.

La salute dell'on. Magliani va di nuovo migliorando: la sua ricaduta non ha alcun carattere di gravità.

Nella riunione del Consiglio dei ministri fu deliberato formalmente di accettare la legge elettorale colle modificazioni introdotte dal Senato. Alla riunione stessa mancavano Acton, che trovava a Napoli, e Magliani che di nuovo è caduto ammalato.

Mancini ha chiuso ogni pratica relativamente alle questioni di Sfax e di Marsiglia, essendo impossibile l'ottenere un equo componimento.

Cose scolastiche

Vennero approvati i nuovi organici per il personale dei Convitti Nazionali.

Gli stipendi dei rettori sono fissati fra le L. 3200 e 4200; dei censori fra le L. 2000 e 2800; dei direttori spirituali fra le L. 2000 e le 2600; degli economisti fra le L. 2400 e 2800; degli istitutori fra le 1300 e 1700.

Con recente decreto venne stabilito che nel 1882 continuino le sessioni straordinarie degli esami per i diplomati di abilitazione all'insegnamento nei licei, ginnasi e scuole tecniche.

Notizie estere

A Bordeaux vennero dichiarati quattro grossi fallimenti con un passivo di parecchi milioni.

Monsignor Fava, vescovo di Grenoble, dietro decisione del Consiglio dei ministri, verrebbe processato per la pastorale testè pubblicata nella sua diocesi.

Elezioni politiche

Appiano — Eletto Velini con 363 voti.

San Nicandro — Eletto Libetta con 449 voti. Bertani ne ebbe 176.

Cagliari — Ponsiglioni ebbe 366 voti, Palomba 350. Ballottaggio. Carboni ebbe 102 voti.

UN PO' DI TUTTO

Le formiche popolazione civile. — L'illustre naturalista tedesco Buchner, in un'opera che levò molto rumore, scrisse a lungo intorno alla civilizzazione delle formiche.

« Il cervello di una formica, aveva già detto Darwin, è la cosa la più meravigliosa dell'universo. »

Epperò è naturalissimo che l'attenzione dei filosofi e dei naturalisti si sia fermata su ciò che potrebbe chiamarsi: « le istituzioni sociali delle formiche ». Le quali istituzioni sembrano realizzare i sogni del divino Platone e quelli di Tommaso Moro.

Mentre la repubblica delle api piega verso l'aristocrazia, poiché la regina, sebbene sia sempre elettiva, dirige tutto la sciamè, la repubblica delle formiche è una pura democrazia, la sola forse che esiste in questo mondo.

Il reverendo Mac Cook trovò nelle montagne dell'America del nord parecchie di queste repubbliche riunite in confederazione, e la descrizione che egli ne fa si potrebbe applicare agli Stati Uniti, con questa differenza che le formiche sono un popolo dedito alla pastorizia.

Le formiche come le api amano le sostanze zuccherine. Ma non se ne cibano direttamente. Vi sono certi insetti che dopo aver tranguiate delle sostanze dolci, le rendono liquefatte da una specie di mammella. Ebbene: le formiche hanno addomesticato questi insetti, dai quali succhiano il liquido zuccherino. Questi insetti vivono negli attendamenti delle formiche entro ampi steccati, precisamente come mandrie di pecore.

Ma non è tutto. In certe repubbliche di formiche è in pieno vigore la agricoltura.

Al Texas furono viste delle formiche seminare e coltivare una specie di riso. Dopo ciò, sostenere che le formiche non sono un popolo civilizzato, è lo stesso che ammettere che le nazioni umane non sono che collettività senza coscienza.

Prestito di Venezia 1866. — Estrazione 2 gennaio 1882. Obbligazioni sorte:

959, 759, 58, 1074, 1029, 415, 1110, 125, 321, 211, 705, 141, 1182, 127, 1170, 943, 146, 859, 335, 675, 776, 1011, 1135, 1025, 629, 534, 1181, 1041, 23, 353, 1142, 416, 655, 780, 1018, 1183, 970.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il corrispondente da Roma della Union di Parigi annunzia prossima la pubblicazione di due importanti lettere del Papa, l'una all'arcivescovo di Milano, l'altra all'episcopato italiano.

Le nomine di nuovi senatori si differirono al giorno 14 marzo prossimo.

Dal servizio attivo sono collocati in servizio ausiliario 38 capitani e 5 tenenti di fanteria, 1 tenente di cavalleria, 1 capitano contabile e 3 tenenti dei carabinieri reali; dalla riserva 3 colonnelli, 1 maggiore, 3 capitani e 3 tenenti.

Si verifica a Montecitorio una corrente contraria all'approvazione del trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

Germania e Vaticano

L'organo ufficioso del Vaticano annuncia che il signor Von Schlozer avrebbe ricevuto ordine di partire da Washington e di recarsi a Roma.

Egli verrebbe a concludere le trattative iniziate da Bismark e che sarebbero in via preliminare già accettate. Si conferma sempre più che la base di queste trattative sia la partenza del papa da Roma.

Prezzi delle derrate

Il ministro del Commercio ha inviato ai Prefetti del regno le istruzioni pel modo, in cui le amministrazioni comunali dovranno compilare in ogni settimana le note dei prezzi per le principali derrate, e raccomandato di adottare sistemi uniformi, affinché non si ripetano le irregolarità finora deplorato.

Notizie estere

Si continua ad asserire prossi-

ma la dimissione del procuratore generale presso la corte d'appello di Parigi, Dauphin, lo stesso che sostiene l'accusa contro Rochefort, nel processo Rochefort Roustan.

Il concerto ed il ballo promesso dai giornalisti all'Hotel Continental, per soccorrere le famiglie delle vittime dell'incendio di Vienna, produssero un introito di sessanta mila franchi.

Il presidente della Camera francese, signor Brisson, presiedendo un banchetto dei commessi-viaggiatori, annunziò come prossime grandi riforme sociali.

Il Papa a Salisburgo

Come ieri annunziammo, e stando alle solite dicerie, sarebbe imminente la partenza del papa da Roma. Dicesi che il cardinale Jacobini diede ordini e disposizioni accennanti appunto alla probabilità di un imminente esilio del papa, e il luogo di rifugio non sarebbe più Fulda, ma Salisburgo.

Ma perchè a tante chiacchiere non succedono una buona volta i fatti? Perchè il papa, codesto nemico del nostro paese, della libertà, della civiltà non se ne va una buona volta?

GAZZETTINO

Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria. — Si è pubblicato: *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria*, Strenna del Progresso per l'anno 1882.

Forma un bel volume di 176 pagine (prezzo L. 2) nel quale figurano le più recenti ed importanti Novità Scientifiche-industriali, trattate da accreditati Autori con lavori originali o desunte dalle più autorevoli pubblicazioni si nazionali che estere.

Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria si spedisce in premio gratuito a tutti coloro che si assoceranno per l'anno 1882 al Progresso, Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzioni e Scoperte, aggiungendo solo Cent. 50 al prezzo d'abbonamento.

Il prezzo d'abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia, e L. 10 per l'estero.

Avviso: la raccolta completa del Progresso, cioè annate 1873-74 75 76-77-78 79 80 e 1881 si spedisce al prezzo complessivo di L. 56.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, via S. Lazzaro, N. 7. Torino.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

COSTANTINOPOLI, 31. — Giovedì furono avvertite due scosse di terremoto a Kiangari e nel vilayet di Costramuni; la prima fu violenta.

BERLINO, 31. — Un articolo della Kölnische Zeitung dice che la legge delle garantigie fu il primo tentativo per sciogliere legalmente la questione romana. Questa soluzione non fu completamente felice, ma il pregiudizio che ne risultò fu per l'Italia, non per la Curia che gode dopo il 1870 maggior libertà d'azione che precedentemente. Dunque se si volesse modificare la legge delle garantigie, bisognerebbe modificarla sotto questo punto di vista; riguardo la sicurezza e il consolidamento dell'unità d'Italia nessuna autorità straniera combatterà le tendenze dell'Italia, ma è certo che purchè questo principio sia ammesso, il governo italiano darà volentieri ascolto ai buoni consigli sugli altri punti.

PARIGI, 1. — Il Parliament dice che il governo è sufficientemente armato contro il Clero; le nuove leggi per la repressione fallirebbero in Francia come in Germania il Kulturkampf.

Il Soleil crede che nubi si addensano contro il gabinetto del 14 novembre.

Gambetta e Freycinet hanno frequenti e cordiali colloqui.

ROMA, 1. — Il Re ricevette col consueto cerimoniale i cavalieri dell'ordine supremo dell'Annunziata, il presidente e le deputazioni del Senato e della Camera, i ministri e gli altri corpi superiori dello Stato.

SUEZ, 1. — La Commissione mista per l'inchiesta sui fatti recenti di Suez ha condotto a termine il suo compito. Assisteva come delegato italiano il dragomanno del vice consolato Maurino. Non solo fu accertata l'in-

nocenza dell'italiano Sciplini, contro il quale erasi volto il sospetto della reità nell'uccisione dell'ufficiale egiziano trovato morto, ma anche fu scoperto il vero colpevole, un beduino. I principali autori della sommossa, arrestati, furono spediti a Cairo e sottoposti al consiglio di guerra.

Il governatore di Suez visitò il vice-consolo Vitto, esprimendo il rammarico del governo vicereale per gli insulti della soldatesca ammutinata contro il dragomanno Maurino e la guardia del consolato.

L'opinione pubblica è unanime nello encomiare la fermezza di Cherif pascià in occasione di questo incidente.

LONDRA, 2. — I giornali dicono che i negoziati pel trattato di commercio anglo francese furono rotti, ricusando la Francia di soddisfare alle domande inglesi.

Il Times annunzia che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate per inviare al Kadiè una nota, dichiarando che se la tranquillità fosse turbata in Egitto e se l'autorità del Kadiè fosse misconosciuta, le due potenze sono pronte ad accordargli il loro appoggio effettivo per ristabilire l'ordine ed assicurare la sua autorità.

ROMA, 2. — Stassera alle 11 Tecchio parte per Venezia.

BERLINO, 2. — L'imperatore ha ricevuto ieri le felicitazioni di tutti i membri della famiglia reale e dopo il servizio divino quelle dei membri della Corte, dei generali, il comandante le guardie, i principi, le principesse residenti a Berlino, dei ministri, presidenti del Consiglio superiore ecclesiastico e degli ambasciatori.

LONDRA, 2. — Lo Standard dice che la rottura delle trattative commerciali fra Francia ed Inghilterra non sarà d'influenza nei sentimenti d'amicizia che uniscono la Francia all'Inghilterra.

Henry Bulwer fu nominato governatore di Natal.

DUBLINO, 2. — Ebbe luogo una grande riunione della Landleague delle donne. Anna Parnell, presidente, sfidò la polizia a fare alcun arresto. La polizia non intervenne.

WASHINGTON, 2. — Schloezer partirà il 3 corr. per Roma.

ALESSANDRIA, 2. — Si formeranno cinque nuovi reggimenti.

PARIGI, 2. — E' smentita la rottura delle trattative commerciali. Dilke si reca stassera a Londra per conferire col governo. Circa le ultime proposte francesi le difficoltà per un accordo sono grandi.

BERLINO, 2. — In occasione del ricevimento del 1 gennaio l'Imperatore espresse più volte la ferma speranza che la pace europea non verrà turbata.

BERLINO, 2. — L'imperatore Guglielmo in occasione della festa del nuovo anno e nel tempo stesso del suo 75° anniversario di servizio militare ha ricevuto dallo Czar una lettera di felicitazione.

VIENNA, 2. — Mandano le seguenti notizie da Cettigne alla Politische Correspondenz: Una banda di dodici briganti fu attaccata e dispersa dalle truppe montenegrine, lasciando sul terreno due uomini gravemente feriti tra i quali il capo brigante Szenio. La stessa banda molestò durante le ultime settimane i dintorni di Gran-carewocheve ove commise parecchi furti e depredazioni.

PARIGI, 2. — La febbre gialla è completamente scomparsa nel Senegal.

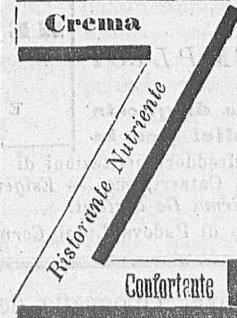
P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610



ASSAGGIATE IL ABAJONE

Confezionato dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttì, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc. Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2587

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

Antiche Acque

Minerali Catulliano

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono le più inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Gratis viene spedito DUE MESI un giornale utile a tutti a chi lo richiede anche con semplice biglietto di visita alla Direzione: Indispensabile — Palermo.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattera, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2561

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatola 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canine dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE

con più

MEDAGLIE

D'ORO

E D'ARGENTO

ANTICA FONTE DI

PEJO

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gazosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto Piazzetta Pedrocchi. 2433



CHI È che non apprezza l'economia? A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Prev. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si

hanno 10 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 50% di risparmio garantito sulle candole steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono soltanto ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbria. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la viduazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

scontate al rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2567

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata

San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1,40 — La scatola (ridotta in polvere) L. 1,40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50